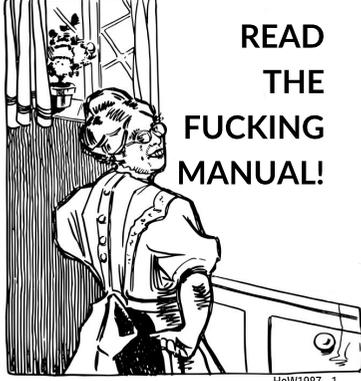


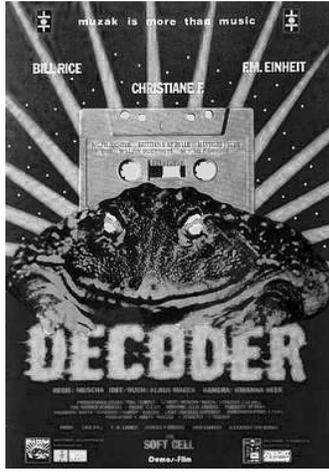
1987: informatica in Italia

Questo interesse si tradurrà nella pratica a partire dalla seconda metà degli anni '80, con le prime reti telematiche antagoniste sulle BBS, per avere un'impennata verso la fine degli anni '90, con il proliferare degli hacklab, l'organizzazione dei primi hackmeeting e l'aumento di interesse per il mediattivismo, che culminerà in esperienze di portata nazionale come quella di Indymedia negli anni 2000. La storia di come l'interesse per l'uso critico dell'informatica sia cresciuto nei movimenti sociali è sfaccettata e più lunga di quello che molti immaginano. Negli ultimi trent'anni sono stati pubblicati diversi volumi e articoli sull'argomento, scritti sia da persone vicine al movimento (o anche appartenenti ad esso) che in ambito giornalistico o accademico.

Se in questo numero di hack or wave vi aspettavate di trovare un riassuntone di tutti questi scritti, dobbiamo deludervi. Dato che di materiale ce n'è tanto e parte di esso è stato scritto o curato da compagn*, vi rivolgiamo invece un invito di pura sgradevolezza informatica:



HoW1987 - 1



Il nome "Decoder" deriva da un film del 1984, prodotto in Germania Ovest da Klaus Maeck e diretto da Mucha. Si tratta di un film cyberpunk, ispirato agli scritti di William S. Burroughs. Nel cast figurano diverse persone appartenenti alla scena controindustriale e della musica industriale del periodo.

HoW1987 - 2

Ma dato che siamo anche sostenitori di una cultura della tecnologia che sia accogliente e non escludente, sosteniamo la vostra sete di conoscenza con dei suggerimenti di lettura. Di seguito una piccola selezione di pubblicazioni, scelte in base a tre criteri:

1. sono state scritte/curate da persone appartenenti o vicine ai movimenti di cui parlano;
2. offrono delle prospettive storiche tra loro complementari;
3. sono tutte disponibili in rete sotto licenze libere



Le radici dell'hacktivism in Italia (1969-1989)

Di Tommaso Tozzi (2019)

Dettagliata collezione di documenti sulla genesi delle controculture digitali in Italia, con una lunga introduzione che descrive alcuni avvenimenti e linee di discorso fondanti negli anni '70 e '80.

Periodo: come da titolo, 1969-1989



Mi son comprato un personal computer ma il cuore soffre un poco di aritmia. Non so come curare i reumatismi. Nelle famiglie personalità sempre in conflitto. A volte anche una finta gentilezza è per litigare.

F. Battiato, Personal Computer (1985)

HoW1987 - 3

Hack The System

Zapruder n. 45 (gen-apr 2018)

Collezione di articoli sull'attivismo digitale in Italia, con prospettive storiche, sociologiche e antropologiche. Contiene saggi analitici e descrittivi che testimoniano in prima persona.

Periodo: vari, dagli anni '70 ai 2000

+KAOS: 10 anni di hacking e mediattivismo

a cura di Laura Beritelli e del collettivo A/I (2012)

La storia del collettivo Autistici/Inventati viene raccontata attraverso una lunga intervista corale ai membri del collettivo.

Periodo: anni 2000

Italian Crackdown

di Carlo Gubitosa (1999)

Incentrato sulle reti telematiche e la cultura delle BBS in Italia, fino alla loro criminalizzazione culminata con una vasta operazione di repressione nel 1994.

Periodo: dagli anni '80 a fine anni '90

HoW1987 - 4

serie di libri di argomenti controculturali e underground. Decoder e la Shake Edizioni sono animate da persone provenienti dall'ambiente dei centri sociali e del movimento punk milanese. Tramite le loro pubblicazioni rendono popolare il genere cyberpunk in Italia, calcolando anche l'attenzione dei movimenti (o almeno una parte di essi) verso l'informatica. Gli anni '80 sono spesso definiti come un "periodo di refluxo" e senz'altro per molti aspetti lo sono stati*, ma in realtà sono anche stati un momento fondamentale per la genesi di un interesse positivo verso le nuove tecnologie all'interno dei movimenti sociali.



una radofanzzine su storia del computer e musica new wave
 Non c'è le poche informazioni sono prese da Wikipedia in lingua italiana e dal sito della Shake Edizioni.

Hack (or) Wave

Note:
<https://hackordie.gattini.mja>
 o ascoltaci!

collezionaci tutte!
 Testi ed elaborazione grafica sono rilasciati sotto licenza CC-BY-NC-SA. A internazionale non sarà perseguita. Info: @gattini.mja, @gattini.mja

- 1977: Il Personal Computer
- 1978: Informatica in India
- 1979: Usenet
- 1980: Alice e Bob
- 1981: computerfobia
- 1982: donna nell'informatica
- 1983: informatica in ex Jugoslavia
- 1984: il software libero
- 1986: Informatica in Grecia
- 1987: il 1989 forse)



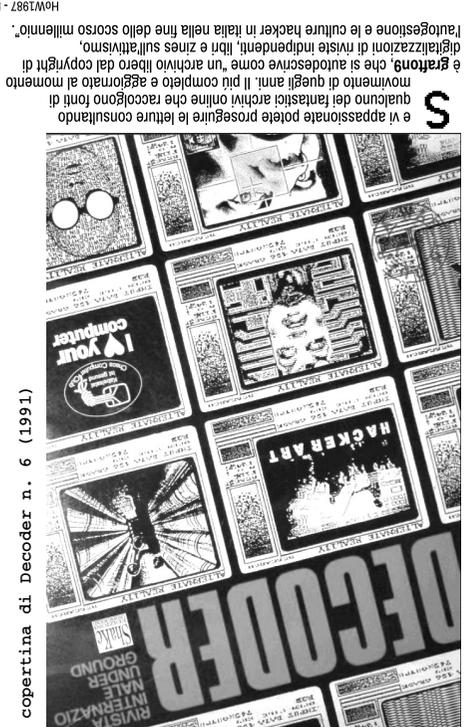
HoW1987 - 5



INTERANTO PAOLO VI NON C'È PIÙ E MORITO BERLINGUER QUALCUNO HA L'IDEO QUALCUNO IL POST QUALCUNO IL POST SENZA ESSERE MAI STATO NIENTE CERCO LE QUALITÀ CHE NON RENDONO IN QUESTA RAZZA UNANA AUTOMAMENTE. La Shake Edizioni è ancora attiva e dal loro sito si possono recuperare nuovi su temi del cyberpunk e dell'underground (per esempio nella collana "cyberpunkine"), fine, nel vostro "mashop di hackerati".

HA CONATTI DI VOI MTO LA TERRA E SI STRAVOLGTE IL CIELO CON LE STELLE E NON C'È MODO DI FUGGIRE FUGGIRE E NON C'È MODO DI FUGGIRE MAI SVEGLIAMI SVEGLIAMI SVEGLIAMI

HoW1987 - 6



copertina di Decoder n. 6 (1991)

è e gattoni, che si auto-descrivono come un "un archivio libero dal copyright di movimento di di questi anni. Il più completo e aggiornato al momento di quondano dei fantastici archivi online che raccolgono un'insieme di di Vi appassionati potete proseguire le letture consultando l'autogestione e le culture hacker in Italia nella fine dello scorso millennio".

HoW1987 - 5